



Il Barocco ha lasciato in Como un'impronta di grande valore sia nel contesto religioso sia in quello civico. Basterebbe pensare ad alcuni altari del Duomo oppure ai numerosi **pa**
lazzi nobiliari

sparsi nel centro storico (**Natta, Giovo, Collegio Gallio**).

Il nostro percorso si limita alla visita di **due chiese**

e alle raccolte pittoriche di **Palazzo Volpi**

provenienti da alcune delle chiese cittadine soppresse.

Uno dei capolavori barocchi di Como è la

Chiesa di Santa Cecilia

nascosta da una facciata neoclassica del Cantoni. L'edificio, un tempo parte di uno dei più prestigiosi monasteri agostiniani, è ora adiacente al Liceo Classico cittadino. L'interno è un vero

tripudio di decorazione barocca

, soprattutto la volta e le grandi cornici di stucco sono opera del Barberini, uno degli artisti più significativi che hanno realizzato in arte i dettami della Controriforma.

Poco distante si trova un'altra chiesa dall'aria un po' dimessa esternamente, ma ricca di testimonianze barocche al suo interno, la

Chiesa di S. Donnino

dai bellissimo altari con opere di Giovanni Battista Barberini, Domenico Caresana, Il Bustino e Giovanni Mauro della Rovere detto il Fiammenghino. Sul lato opposto della piazzetta sorge

Palazzo Volpi

che ospita un'ottima

collezione di quadri barocchi

Durata: 3 ore □

(percorso a piedi)

**MONDO TURISTICO - Associazione Culturale
Operatori del Turismo**

Tel. +39 034430060
Cell. +39 3394163108

mondoturistico@virgilio.it
www.mondoturistico.it -

www.guidelagodicomo.com